certificambiente
i comuni della Renden
Certificano l'

COMUNE DI GIUSTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
Reg.n.IT - 001275

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2009 - 2011

Primo aggiornamento

Settembre 2010

Dati aggiornati al 30 settembre 2010

Scorcio Giustino
Sito: www.comunedigiustino.it

Perchè EMAS?

L'Amministrazione Comunale di Giustino consapevole dell'importanza di gestire in modo responsabile l'ambiente straordinario che ci circonda, non ha avuto nessuna esitazione di fronte all'opportunità offerta dalla Provincia Autonoma di Trento di poter intraprendere il percorso volontario verso l'ottenimento della registrazione EMAS.

Tale impegno è stato assunto pur sapendo che il lavoro richiesto era parecchio, dovendo infatti andare a mettere in pratica un nuovo metodo di gestione delle attività amministrative introducendo un sistema di gestione ambientale che risponda ai criteri richiesti dalla registrazione EMAS stessa.

In particolare sono state concretizzate molteplici azioni tra le quali la sistemazione di tutte le pratiche amministrative legate alle certificazioni degli edifici, il miglioramento dell'organizzazione del lavoro, il controllo di tutte le attività che quotidianamente vengono svolte sul territorio e che in qualche modo possono incidere sulla qualità dell'ambiente, la raccolta degli indicatori ambientali al fine di poter quantificare i reali consumi degli edifici comunali (acqua, energia elettrica, carburanti ecc.) e l'avvio di acquisti verdi.

Questo è solo un primo passo verso il miglioramento continuo del territorio, infatti tanti sono ancora gli obiettivi che dovranno essere raggiunti e che sono stati individuati all'interno della politica ambientale approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale di Giustino.

Grazie al lavoro svolto per ottenere la registrazione EMAS siamo riusciti ad ottenere importanti risultati che ci confermano di aver intrapreso il giusto cammino verso quello che è lo scopo della registrazione EMAS, ossia quello di mantenere sempre una gestione sostenibile del territorio mediante l'utilizzo razionale delle risorse naturali in modo da non andare a compromettere la qualità della vita e del territorio alle generazioni future.

Sindaco
Luigi Tisi

Assessore foreste e ambiente
Massimo Viviani

Indice

Pag 4. Progetto

Pag 6. Informazioni

Pag 7. 1. Politica Ambientale

Pag 8. 2. Territorio e popolazione

Pag 10. 3. Patrimonio immobiliare

Pag 11. 4. Sistema di Gestione Ambientale

Pag 15. 5. Aspetti ambientali

Pag 17. 5.1 Pianificazione e gestione del territorio

Pag 19. 5.2 Turismo e impianti sciistici

Pag 20. 5.3 Emissioni in atmosfera

Pag 25. 5.4 Acquedotto comunale

Pag 28. 5.5 Gestione rifiuti

Pag 30. 5.6 Risorse

Pag 32. 5.7 Scarichi idrici

Pag 33. 5.8 Suolo

Pag 34. 5.9 Gestione emergenze

Pag 35. 6. Comunicazione ambientale

Pag 38. 7. Obiettivi e traguardi ambientali

I protagonisti

Bocenago
Carisolo
Giustino
Massimeno
Montagne
Pelugo
Pinzolo
Ragoli
Spiazzo
Vigo Rendena
Villa Rendena

La **Val Rendena** si trova nella parte settentrionale delle Valli Giudicarie, nel Trentino occidentale, racchiusa tra i gruppi dell'Adamello-Presanella, ad ovest, e del Gruppo di Brenta, ad est. La Valle, attraversata dal fiume Sarca, è lunga circa trenta chilometri (dai 648 m di Verdesina ai 1681 m di Campo Carlo Magno) ed ha una superficie pari a 368,88 Kmq. La Val Rendena è costellata da numerosi centri abitati che si susseguono spesso a breve distanza uno dall'altro. Al limite settentrionale troviamo Madonna di Campiglio, rinomata stazione turistica; scendendo verso sud si incontra l'abitato di Sant'Antonio di Mavignola, piccolo paese situato all'entrata della splendida Val Brenta; abbiamo poi il Comune di Carisolo dal quale è possibile accedere alla laterale Val Genova.

Il "capoluogo" della Valle è Pinzolo, il comune maggiormente popolato, del quale Madonna di Campiglio e Mavignola sono frazioni. Vi è poi il Comune di Giustino, sede del Caseificio Sociale Pinzolo-Fiavè Val di Ledro e Chiese, e sopra ad esso uno tra i più piccoli comuni del Trentino: Massimeno. Scendendo verso sud si trovano gli abitati di Caderzone e di Bocenago. Proseguendo verso valle il Comune di Spiazzo, composto dalle frazioni di Borzago, Mortaso, Fisto e Ches, nel quale sono presenti alcune strutture sportive. Si incontrano successivamente i Comuni di Pelugo, Vigo Rendena e Villa Rendena, con le frazioni di Javrè e Verdesina, quest'ultima è il limite meridionale della Valle. Va infine ricordato il paese di Ragoli, che pur non essendo compreso nei confini della Valle, esercita competenza comunale su buona parte dell'abitato di Madonna di Campiglio ed il Comune di Montagne che confina con la Val Rendena.

Il perchè

Salvaguardia dell'ambiente, rispetto per le generazioni future e volontà di impegnarsi nella direzione di una "reputazione ambientale" hanno spinto i comuni operanti nella Val Rendena a intraprendere la strada della certificazione del proprio sistema di gestione ambientale con il miglioramento continuo delle proprie prestazioni. La grande rilevanza naturalistica e turistica del territorio, l'estensione territoriale e il numero dei soggetti coinvolti sottolineano l'importanza del progetto e delle sue finalità rivolte a garantire e a incentivare una cultura di attenzione verso un patrimonio unico da valorizzare ma soprattutto da rispettare, nell'ottica di uno sviluppo ecosostenibile.

Il Parco Naturale Adamello Brenta

Nel cuore delle Alpi, il Parco Naturale Adamello Brenta è la più estesa area protetta del Trentino con una superficie totale di 620,517Kmq. Il Parco, situato nel Trentino occidentale tra le valli Giudicarie, di Non e di Sole, si estende su due vasti ambiti geomorfologicamente distinti, il Gruppo delle Dolomiti di Brenta e il massiccio granitico dell'Adamello-Presanella, caratterizzato dalla presenza di numerose superfici glacializzate. I due gruppi montuosi sono separati dal solco della Val Rendena, percorso dal fiume Sarca.
Il Parco Naturale Adamello Brenta è il primo parco europeo ad aver ottenuto la Certificazione Ambientale ISO 14001.
Inoltre, nel dicembre 2006, il Parco Naturale Adamello-Brenta ha ottenuto la registrazione EMAS.

L'ente Parco Adamello Brenta svolge la propria attività attraverso i seguenti organi: Comitato di gestione, Giunta esecutiva, Presidente, Direttore, Collegio dei revisori dei conti. I Comuni dell'area protetta e le principali realtà locali coinvolte nella fruizione del territorio hanno un proprio rappresentante nel Comitato di gestione. Il Rappresentante informa la Giunta e il Consiglio del proprio Comune riguardo le problematiche dell'Ente Parco e si fa portatore presso lo stesso delle istanze dell'Amministratore Comunale. Le iniziative promosse dal Parco (Life Ursus, segnaletica, percorsi cicloturistici e trekking , ecc.) vengono preventivamente concordate con le Amministarzioni Comunali attraverso gli organi politici e/o incontri informativi con la popolazione

Rispetto alla totalità della superficie del Parco Adamello Brenta, si riportano nella tabella seguente le porzioni di territorio per ognuno dei Comuni che aderiscono al Progetto di registrazione EMAS della Val Rendena.

Comune	Km quadrati di territorio nel Parco Adamello Brenta
BOCENAGO	0,95
CARISOLO	23,10
GIUSTINO	32,15
MASSIMENO	17,75
MONTAGNE	1,76
PELUGO	16,21
PINZOLO	47,60
RAGOLI	48,42
SPIAZZO	53,93
VIGO RENDENA	0,00
VILLA RENDENA	17,31

620,517 Kmq superficie totale del Parco

Fonte:Parco Naturale Adamello Brenta ad aprile 2009

RIFERIMENTI E CONTATTI

COMUNE DI GIUSTINO

Via Presanella n. 26, cap 38086

Tel. 0465/501074 – fax 0465/503670

Indirizzo mail: info@comunedigiustino.it

Indirizzo internet: www.comunedigiustino.it

Responsabile Ufficio Tecnico
Geom. Stefano Cominotti

Segretario Comunale
Dott.ssa Paola Lochner

Attraverso la presente Dichiarazione Ambientale, l'Amministrazione vuole fornire ai cittadini ed a tutti i soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali del Comune di Giustino.

Il Codice NACE di riferimento per le attività in oggetto è il seguente: 84.11 Amministrazione Pubblica: amministrazione generale, economica e sociale.

Il presente documento costituisce il primo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale del Comune di Giustino(validità triennale 2009 — 2011 convalidata al 30 giugno 2009 con dati validi al 31dicembre 2009) .

In virtù di quanto disposto al comma 4 dell'art. 17 del nuovo Regolamento EMAS n. 1221/2009 il Comune di Giustino, d'intesa con il verificatore ambientale, ha prorogato di 6 mesi la prima verifica di mantenimento. Rispetto alla prima emissione viene pertanto presentato l'aggiornamento al 30 settembre 2010 dei dati e delle performance ambientali nonché degli obiettivi, dei traguardi e dei programmi ambientali stabiliti.
Nell'anno 2011 sarà pubblicato il secondo aggiornamento.

La Dichiarazione Ambientale è disponibile presso la sede del Municipio in Via Presanella n. 60 .

DATI DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

L'ente prescelto per la convalida della Dichiarazione Ambientale di Giustino è Bureau Veritas Italia Spa con sede in via Monza, 261 Milano ed avente, presso il Comitato Ecolabel ed Ecoaudit Sezione Emas Italia, numero di accreditamento IT - V 0006 del 09 marzo 2003.

1. Politica Ambientale

L'Amministrazione comunale di Giustino intende governare il proprio territorio creando un'intelligente sinergia tra ambiente e crescita economica e sociale. A tal fine mantiene attivo un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai principi e ai requisiti del Regolamento europeo **EMAS** e si impegna a:

• rispettare le prescrizioni legali e altri regolamenti applicabili in campo ambientale;

• prevenire l'inquinamento nel proprio territorio e controllare, migliorandole continuamente, le proprie prestazioni ambientali;

• assicurare la comunicazione e la collaborazione con le parti interessate in merito alle problematiche ambientali del territorio, alle prestazioni ambientali raggiunte ed alle opportunità di miglioramento;

• stabilire obiettivi di miglioramento propri e/o condivisi con altri Comuni della Val Rendena in coerenza con i seguenti principi:

-**sviluppo sostenibile del territorio,** con riferimento ad una pianificazione urbanistica attenta al rispetto dell'ambiente ed alla qualità della vita dei cittadini, all'adozione di strumenti di mobilità alternativa volti al contenimento delle emissioni inquinanti da traffico veicolare, al contenimento degli impatti ambientali connessi al flusso turistico;

-**conservazione e valorizzazione del territorio**, attraverso la cura e il ripristino di aree di interesse ambientale, la creazione di passeggiate e piste ciclabili, la messa in sicurezza degli abitati da pericoli di smottamento;

-**utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili** ad esempio con l'installazione di impianti fotovoltaici e la messa in esercizio di centraline idroelettriche;

-**contenimento del consumo di risorse** (energia elettrica, gasolio) negli immobili comunali e nelle reti di pubblica illuminazione e **promozione degli acquisti verdi**;

-**controllo e miglioramento della raccolta differenziata** con iniziative di sensibilizzazione dell'utenza stabilite in accordo con l'Ente gestore del servizio di raccolta rifiuti urbani e attraverso la realizzazione/ottimizzazione dei punti di conferimento;

-**contenimento e corretto smaltimento dei reflui prodotti** con il progressivo totale sdoppiamento della rete fognaria e azioni di verifica del corretto allacciamento delle utenze;

-**controllo della disponibilità e della qualità delle acque destinate al consumo umano** con interventi di prevenzione delle perdite e ricerca di nuove fonti di approvvigionamento idrico.

-**attività di sensibilizzazione:**

• **dei cittadini, dei turisti, delle imprese** all'adozione di comportamenti eco-compatibili;

• **degli operatori economici e turistici** all'adozione norme volontarie e riconoscimenti in campo ambientale a livello europeo e internazionale (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL).

Approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale con Delibera n° 07 d.d. 16.03.2009
Confermata con Delibera di Consiglio Comunale n°43 d.d. 28.10.2010

2.Territorio e popolazione

Veduta Giustino

Municipio Giustino

Via Presanella n. 60,
38080 Giustino
Tel. 0465/804505
Fax 0465/503670

Il comune amministrativo di Giustino comprende due comuni catastali denominati Giustino I e Giustino II. L'antica immagine di Giustino era senz'altro quella di un villaggio tipicamente alpino. All'inizio del secolo le sue case avevano ancora la parte superiore interamente in legno e i grandi tetti erano ricoperti di "scàndole". Il nucleo storico del paese è tuttora caratterizzato da belle case, incorniciate dal timpano ligneo e dalle larghe gronde adornate da portali e finestre di granito e da pitture sacre parietali; le fontane di pietra, gli androni, gli orti, i noci prospettano un tipico quadro altorendenese, mentre le nuove abitazioni lo hanno portato a formare un tutt'uno con Pinzolo. L'industria del turismo ha acquistato qui, infatti, grande importanza e il territorio comunale ricade in gran parte nel Parco Naturale Adamello-Brenta. Assai vicino alle vette dolomitiche del Gruppo di Brenta ed alla Valle di Genova, Giustino da anni ormai si è dotato di valide strutture ricettive e di infrastrutture che richiamano sempre più turisti, non solo dall'Italia, ma anche dall'estero, sia in estate che in inverno.

Il Comune di Giustino si estende per una superficie complessiva di 40,22 Km^2 , il territorio catastale comunale ha la caratteristica di essere suddiviso in due unità distinte e separate, una prima area ove è sita la sede comunale, una seconda, pressoché costituita da territorio forestale, immersa nel parco Naturale Adamello Brenta. Il territorio è a carattere prevalentemente montuoso, la porzione di territorio comunale che contiene la sede comunale confina con i comuni di Massimeno, Bocenago, Caderzone, Pinzolo, Stenico e Bleggio Inferiore. Giustino è posto a 61 Km da Trento, ed ha un'altimetria media di 770 m s.l.m. La densità abitativa a settembre 2010 risulta pari a 18,49 abitanti/Km^2.

Al 30 settembre del 2010 la popolazione residente nel Comune di Giustino risulta pari a 750 abitanti.

750 abitanti

Il settore turistico svolge tradizionalmente un ruolo importante nell' economia del territorio della Val Rendena. Nel 2009 risultano presenti sul territorio del Comune di Giustino le seguenti strutture alberghiere ed extraalberghiere per un totale di 4.899 posti letto.

Strutture alberghiere ed extra-alberghiere - 2009

Descrizione struttura	Numero strutture	Numero letti
Alberghi	9	446
Alloggi privati	39	265
Seconde case	808	4.042
Case-appartamenti-vacanza	1	22
Rifugi	2	70
Agritur e Campeggi	3	54

Fonte: http://www.statweb.provincia.tn.itTrentinoInSchede/)

La tabella seguente mostra l'andamento degli arrivi e delle presenze verificatesi a Giustino negli ultimi tre anni.

Arrivi e presenze

Anno	Arrivi	Presenze
2005	23.684	152.598
2006	25.980	166.013
2007	25.229	164.326
2008	26.054	164.661
2009	25.718	165.032

Fonte: http://www.statweb.provincia.tn.itTrentinoInSchede/)

Il numero di arrivi e le presenze nell'ultimo triennio si dimostrano sostanzialmente stabili. Il turismo è caratterizzato dalla presenza di sciatori e giovani nel periodo invernale sugli impianti di Madonna di Campiglio e Pinzolo ma anche dal soggiorno di famiglie ed anziani nel periodo estivo.

ARRIVI: ogni volta che un cliente prende alloggio nell'esercizio.

PRESENZE: il numero di notti trascorse consecutivamente dal cliente nella stessa struttura ricettiva.

3. Patrimonio immobiliare

Di seguito si riporta l'elenco degli immobili di proprietà del Comune di Giustino relativamente ai quali, nei paragrafi che seguono, saranno riportate le informazioni riguardanti gli aspetti ambientali trattati.

Adempimenti normativi

D.M. 16.02.1982 "Modificazioni del decreto ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi"

*Tipologie di attività per cui è richiesto il Certificato di Prevenzione Incendi come da D.M. 16.02.1982

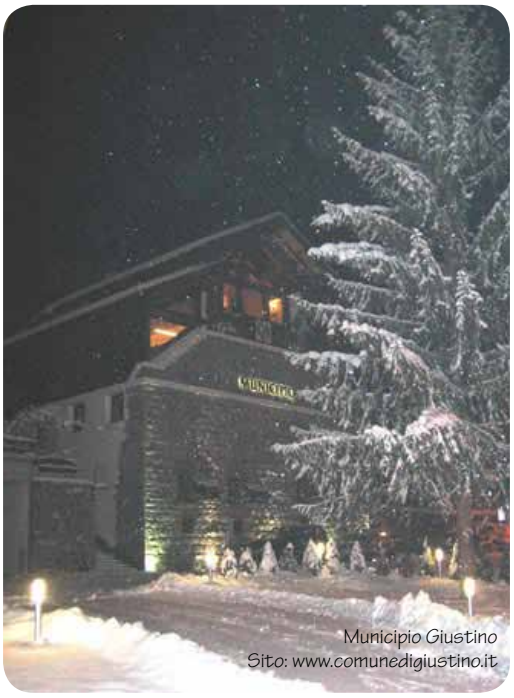
Attività 91
Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h (116 KW):
- con potenzialità fino a 350 KW;
- con potenzialità superiore a 350 KW.

Attività 83
Locali di spettacolo e di trattenimento in genere con capienza superiore a 100 posti

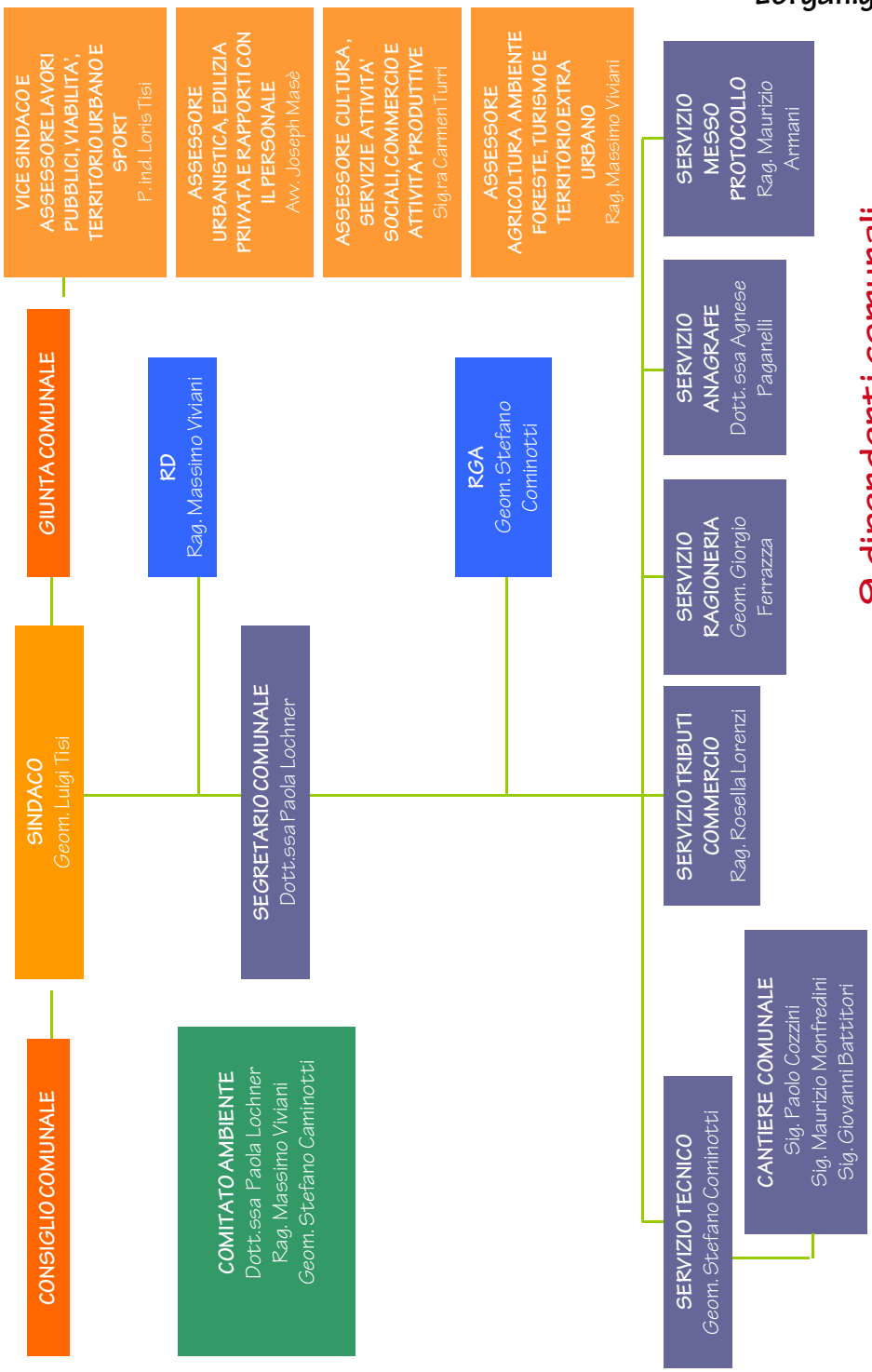
EDIFICIO	GESTIONE
MALGA BANDALORS	TERZI
MALGA NARDIS	DIRETTA
MALGA DEI FIORI	DIRETTA
MALGA TAMALE'	DIRETTA
MALGA AMOLA	TERZI
MALGA GRASSEI	DIRETTA
MALGA VALLINA D'AMOLA	DIRETTA

3 immobili e 7 malghe di proprietà comunale

EDIFICIO	CPI-attività	GESTIONE
MUNICIPIO, SEDE PRO LOCO, MAGAZZINO COMUNALE	Non necessario	DIRETTA
SCUOLA ELEMENTARE, PALESTRA, TEATRO, AMBULATORI	Attività 83-91 - Validità 02-08-2016	DIRETTA-TERZI
SEDE VIGILI DEL FUOCO E RIMESSA	Non necessario	TERZI


Municipio Giustino
Sito: www.comunedigiustino.it

L'organigramma



9 dipendenti comunali

Convenzione con il Comune di Pinzolo per il servizio di Polizia municipale durante il periodo estivo.

Nell'organigramma compaiono le responsabilità che l'Amministrazione ha assegnato in riferimento a quanto richiesto dal Regolamento EMAS, e precisamente:

Rappresentante della Direzione (RD) che ha il compito di:
•assicurare che i processi necessari per il Sistema di Gestione Ambientale (d'ora in poi S.G.A.) siano predisposti, attuati e tenuti aggiornati;
•riferire alla Giunta e al Consiglio Comunale sulle prestazioni del S.G.A. e su ogni esigenza necessaria al miglioramento.

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RGA) che ha il compito di
•coordinare e controllare il S.G.A. per assicurarne la conformità alle norme di riferimento ed alle procedure stabilite;
•gestire l'emissione, la distribuzione e l'aggiornamento del Manuale e delle procedure del S.G.A.;
•assicurare l'individuazione e l'aggiornamento delle prescrizioni ambientali e regolamenti ambientali applicabili;
•gestire le non conformità ambientali secondo quanto stabilito dalla procedura di riferimento;
•riportare periodicamente al Comitato Ambiente sulle performance del S.G.A. comprese le non conformità, azioni correttive e preventive gestite, i reclami pervenuti, il bilancio ambientale (indicatori), le attività di formazione e addestramento e gli audit svolti.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (S.G.A.): la parte del sistema di gestione che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.

Comitato Ambiente, formato da:
o Rappresentante della Direzione per l'Ambiente;
o Segretario;
o Responsabile del S.G.A.;
con i seguenti compiti:
•predisposizione della Politica Ambientale (da sottoporre ad approvazione del Consiglio comunale);
•approvazione della documentazione di Sistema (Manuale, procedure e Istruzioni)
•valutazione aspetti ambientali;
•identificazione degli obiettivi di miglioramento e gestione dei programmi ambientali;
•riesame del Sistema.

Coinvolgimento dei dipendenti

L'Amministrazione Comunale si è impegnata nel coinvolgimento del personale interno nell'iter di registrazione EMAS. Attraverso specifici incontri formativi sono state promosse azioni per:
- sensibilizzare il personale sulle tematiche ambientali, in particolare sull'importanza della conformità alla politica ambientale, alle procedure, ai requisiti del SGA e sugli aspetti ambientali significativi;
-assicurare il giusto livello di professionalità e aggiornamento tecnico-ambientale del personale e fornire un'adeguata motivazione per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, garantendo il coinvolgimento e la conoscenza del Sistema di Gestione Ambientale.

Il Sistema di Gestione Ambientale implementato stabilisce i compiti, le responsabilità e le modalità operative necessarie alla conduzione di:

- **processi di carattere operativo** tra cui la gestione del ciclo idrico, dei servizi affidati a terzi (ad esempio rifiuti urbani), la pianificazione ed il controllo del territorio, la gestione degli immobili di proprietà, gli acquisti verdi.

- **processi gestionali** tra cui la gestione del miglioramento (politica e obiettivi), le prescrizioni legali, la valutazione degli aspetti ambientali, la comunicazione, la formazione, la gestione delle non conformità e delle emergenze ambientali, la conduzione di audit interni.

Paesaggio Giustino
Sito: www.comunedigiustino.it

La documentazione del Sistema di Gestione Ambientale comprende:

ANALISI AMBIENTALE INIZIALE. Contiene i dati e le informazioni relative ad ogni attività associata ad impatti ambientali ed è stata completata nelle prime fasi del progetto EMAS per poter implementare correttamente il S.G.A..

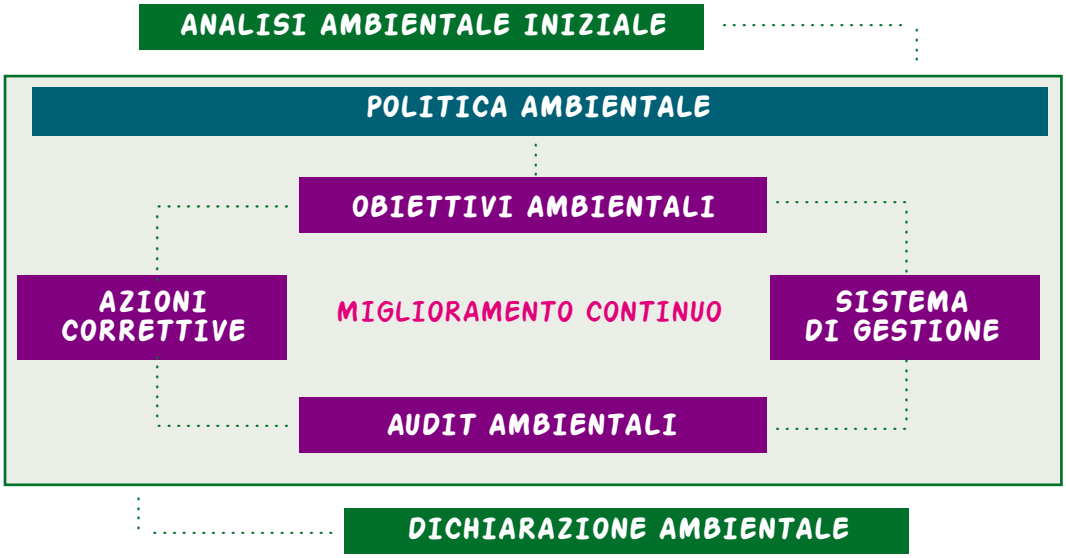
MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE. Contiene indicazione di come il Comune intende adeguare la propria organizzazione ai requisiti del Regolamento EMAS.

PROCEDURE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE. Sono predisposte per definire compiti e responsabilità di gestione delle attività associate ad aspetti ambientali.

ISTRUZIONI DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE. Definiscono in dettaglio le modalità operative delle attività associate ad aspetti ambientali.

REGISTRAZIONI DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE. Fanno parte delle "registrazioni" tutti i documenti che attestano l'applicazione delle disposizioni contenute nel manuale, nelle procedure e nelle istruzioni.

L'impegno al miglioramento è stabilito dall'Amministrazione nella Politica Ambientale che, approvata dal Consiglio Comunale, offre il quadro di riferimento per porre obiettivi e traguardi in campo ambientale. Il Sistema prevede la conduzione di periodici audit Interni per controllare la corretta applicazione delle regole stabilite e per verificare il conseguimento degli obiettivi posti. I risultati degli audit costituiscono uno degli elementi in entrata per il cosiddetto "Riesame della Direzione", in altre parole per l'esame annuale dell'efficacia e dell'efficienza del Sistema.



Il Comune di Giustino gestisce, attraverso proprio personale o con l'ausilio di fornitori esterni, le attività elencate nella tabella seguente che, in forma maggiore o minore, producono effetti sull'ambiente. Tali attività sono di seguito elencate unitamente all'indicazione delle responsabilità di gestione.

Attività	Svolta personale interno	Affidata Fornitore esterno
Gestione del territorio	X	
Manutenzione ordinaria degli immobili comunali	X	
Manutenzione straordinaria degli immobili comunali		X
Gestione ordinaria della rete stradale comunale	X	
Gestione straordinaria della rete stradale comunale		X
Gestione della rete di approvvigionamento idrico		X
Gestione della rete fognaria	X	X
Gestione degli impianti di depurazione		X
Gestione degli impianti sportivi:	X	
Gestione dei cimiteri	X	
Gestione del verde	X	
Servizio di raccolta rifiuti solidi urbani		X
Gestione illuminazione pubblica	X	
Vigilanza boschiva		X

Gestione attività affidate a terzi

Per le attività che il Comune non gestisce direttamente con personale proprio, sono state stabilite procedure interne di comunicazione e controllo dei Fornitori. Le aziende alle quali vengono affidati lavori e servizi che possono avere effetti sull'ambiente, sono informate sulla Politica Ambientale del Comune e sulle regole da osservare per contenere e prevenire tali impatti. Eventuali comportamenti non corretti e pericolosi per l'ambiente, emersi a seguito di controlli interni o su segnalazione delle parti interessate, vengono analizzati per stabilire le azioni correttive più idonee per evitarne il ripetersi. Per particolari tipologie di fornitura (ad esempio trasporto e smaltimento rifiuti, controllo fumi centrali termiche) il Comune controlla il possesso delle autorizzazioni e qualifiche stabilite dalla legge.

Il Comune identifica gli aspetti ambientali delle proprie attività e servizi e determina quali possono essere tenuti sotto controllo in modo diretto e/o quelli sui quali è possibile esercitare un'influenza, tenendo conto di attività e servizi nuovi o modificati.
Gli aspetti ambientali vengono valutati per determinare se hanno o possono avere impatto/i significativo/i sull'ambiente (ovvero gli aspetti ambientali significativi).

ASPETTO AMBIENTALE: elemento delle attività dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente;

IMPATTO AMBIENTALE: qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa derivante in tutto o in parte dalle attività dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.

La valutazione viene svolta a cura del Comitato Ambiente secondo il metodo di valutazione stabilito nel Manuale del S.G.A. che prevede:

1.**calcolo dell'indice di frequenza/ probabilità**.

2.**calcolo dell'indice di importanza**.

3. **identificazione della Classe di priorità.**

4.**valutazione della conformità legislativa.**

5.**valutazione della rilevanza ambientale.**

Un aspetto è ritenuto **significativo** se si verifica almeno uno dei seguenti casi:
-ha una classe di priorità alta;
-la valutazione di conformità legislativa dimostra criticità nel rispetto della legge;
-la valutazione della rilevanza ambientale dimostra interessamento delle parti interessate.

Gli aspetti ambientali risultati significativi per il Comune di Giustino sono i seguenti

Pianificazione territoriale e urbanistica
Inquinamento luminoso
Inquinamento atmosferico da traffico (in stagione)
Consumo idrico ad uso civile (in stagione)
Produzione rifiuti solidi urbani sul territorio (in stagione e fuori stagione)
Consumo di energia elettrica immobili comunali
Consumo di energia elettrica del territorio (in stagione)
Consumo di energia elettrica illuminazione pubblica

Gli aspetti ambientali significativi sono presi in considerazione nel porre gli obiettivi di miglioramento.
Di seguito sono descritti gli aspetti ambientali che hanno impatti significativi per l'ambiente e gli aspetti ambientali non significativi che comunque l'Amministrazione Comunale ritiene importante descrivere al fine di fornire delle informazioni utili ai lettori.
Per ogni aspetto ambientale vengono presentati gli **indicatori chiave** di riferimento per la valutazione delle performance del Comune.

Pianificazione territoriale e urbanistica

Il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Giustino è stato oggetto negli ultimi anni di varie modifiche in adeguamento alle nuove normative provinciali quali il piano di recupero del patrimonio edilizio montano, l'adeguamento al PUP 2000, l'adeguamento all'art. 18 sexies della L.P. 22/91.
Con l'ultima variante denominata "Variante 2008" l'Amministrazione Comunale ha voluto dare una risposta alle istanze avanzate dai cittadini in relazione a due settori fondamentali:

- il soddisfacimento di necessità per l'edilizia residenziale ordinaria;
- il soddisfacimento di esigenze legate ai settori produttivi: primario, artigianale, terziario di servizio ed alberghiero.

L'Amministrazione, pur essendo consapevole che la presente variante si pone in una fase di attuazione del PRG in vigore che ancora possiede delle potenzialità edificatorie inespresse, intende perseguire i propri obiettivi con questo progetto di variante finalizzato a dare risposte coerenti e celeri a chi ha necessità immediate.
Al fine di rispondere alla maggioranza delle richieste l'Amministrazione ha quindi optato per una generale ottimizzazione degli indici edificatori territoriali, puntando su una leggera intensificazione degli stessi (offrendo la possibilità di recuperare gli spazi abitativi del sottotetto).
Inoltre, ha cercato di mantenere l'espansione il più possibile all'interno dei limiti edificati esistenti e le uniche eccezioni sono volte a dare attuazione a potenzialità edificatorie residuali non espresse o a riconoscere situazioni territoriali ed urbanistiche già esistenti offrendo la possibilità di riqualificazione generale posta all'interno di regole definite dal PRG.

Aggiornamento a settembre 2010

La nuova Amministrazione Comunale ha stabilito di limitare l'espansione residenziale che non sia rivolta alla necessità di prima casa.

Uso del suolo	unità di misura	Settembre 2010
Aree naturali	%	88,7
Superficie urbanizzata	%	11,3

Adempimenti normativi

Legge Provinciale 27 maggio 2008, n. 5 "Approvazione del nuovo piano urbanistico provinciale"
Legge Provinciale 4 marzo 2008, n.1 "Pianificazione urbanistica e governo del territorio"
Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 2006 "Norme di attuazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche"
Legge Provinciale 11 novembre 2005, n. 16 "Disciplina della perequazione, della residenza ordinaria e per vacanze e altre disposizioni in materia di urbanistica"
Legge Provinciale 15 dicembre 2004, n. 10 "Disposizioni in materia di urbanistica, tutela dell'ambiente, acque pubbliche, trasporti, servizio antincendi, lavori pubblici e caccia".
Legge Provinciale 3 ottobre 2007, n. 16 "Risparmio energetico e inquinamento luminoso"

Attuazione strumenti urbanistici	unità di misura	2008	2009	I° sem 2010
Numero permessi a costruire	numero/ anno	9	8	4
Numero DIA	numero/ anno	42	46	27

Inquinamento luminoso

In ottemperanza a quanto disposto dalla L.P. n. 16/2007, il Comune di Giustino affiderà entro dicembre 2010 l'incarico per la predisposizione di un Piano Regolatore Illuminazione Comunale **(PRIC)** e per l'adeguamento degli impianti di illuminazione ai criteri tecnici previsti dalla legge stessa.

Scorcio Giustino
Sito: www.comunedigiustino.it

Controllo del territorio

Nel Comune di Giustino l'attività di sorveglianza e controllo del territorio, sotto l'aspetto urbanistico ed ambientale è demandata:

- alle Autorità provinciali per quanto riguarda la propria specifica competenza in base alla vigente normativa;
- al Sindaco del Comune, quale unica autorità giudiziaria locale, con il supporto dell' Ufficio Tecnico comunale, dell'Ufficio Segreteria e del Custode Forestale, in quanto non ancora attivo il Corpo dei Vigili urbani;
- al Comando dei Carabinieri di Carisolo.

Nel 2010 è stata inoltre stipulata una convenzione con il Comune di Pinzolo per l'attivazione del servizio di polizia locale durante il periodo estivo all'interno del territorio del Comune di Giustino.

Adempimenti normativi

Legge provinciale n. 28 del 2 novembre 1993 per l'organizzazione delle funzioni di polizia locale, urbana e rurale dei Comuni della Provincia Autonoma di Trento

Legge n. 65 del 7 marzo 1986 "Legge -quadro sull'ordinamento della polizia municiapale" Legge Regionale n. 5 del 19 luglio 1992 "Norme sull'ordinamento della polizia municipale.

SIGNIFICATIVO

I principali impatti sull'ecosistema dovuti all'attività turistica sono causati da:
- **aumento del traffico** e quindi dell'inquinamento atmosferico. Al capitolo "Emissioni in atmosfera" sono descritti gli interventi di mitigazione stabiliti dall'Amministrazione in tema di mobilità;
- **uso del territorio** per strutture sciistiche esistenti ed in espansione. Si veda a tal proposito la lunghezza complessiva delle piste riportata nelle tabelle seguenti;
- **utilizzo di risorse (acqua ed energia elettrica)** degli impianti di risalita. Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati di consumo risorse a partire dalla stagione 2006/2007. A ciò si aggiungono l'aumento dei consumi di energia e l' aumento della quantità di rifiuti urbani prodotti.

Gli impianti sciistici delle Val Rendena si sviluppano sui territori comunali di Pinzolo, Ragoli, Carisolo, Giustino, Bocenago e Stenico e sono gestiti dalla Società Funivie Pinzolo S.p.A. e dalla Società Funivie Madonna di Campiglio S.p.A.

Funivie Madonna di Campiglio S.p.A.

Parametro	2006-2007	2007-2008	2008-2009	2009-2010
Km. Piste	52,450	52,450	52,450	52,450
Passaggi	7.047.200	8.742.631	9.011.773	9.261.491
Periodo apertura	10/12 - 22/04	24/11 - 20/04	22/11- 26/04	14/11- 25/04
Fonti approvvigionamento idrico per innevamento	Torrente Sarca Nambino e sorgente Rio Grotte eccezionalmente acquedotto comunale.			
Consumo acqua per innevamento m^3	270.000	260.000	200.000	210.000
Consumo energia elettrica innevamento e impianti Kw	9.330.968	10.266.012	8.891.164	9.292.326

Fonte:Funivie Madonna di Campiglio S.p.A.

Funivie Pinzolo S.p.A.

Parametro	2006-2007	2007-2008	2009-2010	2009-2010
Km. Piste	28,499	28,499	28,499	28,499
Passaggi	1.689.493	2.038.659	2.300.621	2.288.238
Periodo apertura	07/12 - 10/04	01/12 - 31/03	04/12 - 14/04	04/12 - 11/04
Fonti approvvigionamento idrico per innevamento	Rio Rilon - Acqua del Fò - Sorgente Pra Radont			
Consumo acqua per innevamento m^3	64.156	62.049	19.758	35.135
Consumo energia elettrica innevamento e impianti Kw	9.330.698	2.067.876	1.555.374	1.856.985

Fonte: Funivie Pinzolo S.p.A.

Il sensibile calo del consumo di acqua per innevamento nelle stagioni 2008-2009 e 2009-2010 è dovuto alla forti precipitazioni nevose grazie alle quali è diminuito l'utilizzo dei sistemi di innevamento artificiale.

Traffico autoveicolare e mobilità alternativa

Le principali arterie di collegamento del territorio della Val Rendena sono:
- la S.S. 239 che corre longitudinalmente alla valle e che collega il territorio:
  - a nord alla Val di Sole, alla Val di Non e alla Lombardia tramite la S.S. 42,
  - a sud al capoluogo provinciale e a Brescia tramite la S.S. 237
- la S.P. 236 che collega la i territori comunali di Ragoli, Bocenago al resto del territorio innestandosi nella S.S. 239.

Progetti sulla mobilità

In tema di mobilità, un passo fondamentale è costituito dall'accordo firmato il 3 agosto 2007 fra Provincia Autonoma di Trento, Trentino Sviluppo, Funivie Pinzolo, Funivie Madonna di Campiglio e i Comuni della Val Rendena (Pinzolo, Giustino, Carisolo, Massimeno, Caderzone, Bocenago, Strembo, Spiazzo, Pelugo, Vigo Rendena, Darè, Villa Rendena, insieme al Comune di Ragoli, che ha pertinenze nell'area di Campiglio), successivamente tradotto in un protocollo finanziario a firma degli stessi attori Tale accordo ha posto le basi per un'evoluzione dello sviluppo economico e turistico della Val Rendena, a partire da un progetto di mobilità integrata pensato e progettato nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente.
Tra gli obiettivi del protocollo, tre i principali:

1. realizzare un progetto di mobilità integrata tra i centri abitati presenti nel Comune di Pinzolo (Madonna di Campiglio, Pinzolo e, in prospettiva, potenzialmente anche Sant' Antonio di Mavignola);

2. qualificare il centro di Madonna di Campiglio attraverso la creazione di un sistema sostenibile di mobilità interna, integrato con i sistemi di mobilità in accesso alla località, affiancato ad un allargamento sostanziale dell'area a traffico limitato/area pedonale e ad un sistema informatizzato di gestione dei parcheggi;

3. collegare le aree sciabili e quelle di frequentazione estiva delle due località (Madonna di Campiglio e Pinzolo), al fine di dare vita ad un comprensorio sciistico più ampio e qualitativamente appetibile in un contesto sempre più competitivo e, al tempo stesso, offrire un'opportunità di vedere e vivere il bosco estivo attraverso una modalità di fruizione alternativa (un percorso in cabinovia con panoramica a 360°);

Con riferimento a questi obiettivi, l'accordo in dettaglio prevede i seguenti interventi:
1. completamento del parcheggio di attestamento in località Colarin-Campiglio;
2. realizzazione di un parcheggio di attestamento in località Tulot a Pinzolo
3. realizzazione di una telecabina che da Puza dai Fo', passando per Plaza e Colarin, arrivi a Patascoss;
4. realizzazione di una telecabina che dalla località Tulot (Pinzolo) arrivi a Malga Cioca;
5. realizzazione di una nuova pista da sci

denominata "Tulot";
6. sostituzione dell'impianto "Malga Cioca-Malga Grual";
7. realizzazione di un sistema di mobilità veicolare sostenibile, che assicuri la mobilità interna di Campiglio con un basso impatto ambientale;
8. realizzazione di un sistema di viabilità sostenibile che assicuri la mobilità dal parcheggio Tulot (Pinzolo) a M.Campiglio per i turisti escursionisti e per coloro che non utilizzano il collegamento con gli sci ai piedi;
9. realizzazione di parcheggi di attestamento in località Campo Carlo Magno e Sant'Antonio di Mavignola da attuarsi dopo il completamento degli interventi qui sopra elencati. L'accordo prevede alcuni interventi di carattere gestionale, come l'ampliamento della attuale ZTL (zona a traffico limitato) all'interno di Madonna di Campiglio. E' infine previsto un sistema di gestione degli accessi a Madonna di Campiglio, in coerenza con il grado di esaurimento dei relativi parcheggi, ricorrendo a sistemi informativi e di prenotazione on line.

Attuazione dei programmi

Il Comune di Pinzolo ha dato in parte attuazione a quanto previsto dall'Accordo di Programma dell'agosto 2007 attraverso la costruzione del "Piano di Mobilità integrata per M.Campiglio", redatto in collaborazione con Oko Institut Alto Adige, Istituto per uno sviluppo ecologico e sociale, con sede in Bolzano, via Talvera n° 2 (determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 570 di data 04 novembre 2008). Il Progetto, consegnato in data 09.02.2009, in coerenza con quanto previsto dall'accordo del 3 agosto 2007, identifica modalità e interventi necessari per ampliare l'area a traffico limitato/area pedonale al centro di M.Campiglio, quindi propone un sistema di mobilità veicolare pubblica alternativa (per la stagione estiva e invernale), che vada a collegarsi al previsto sistema di mobilità alternativa Pinzolo-M.Campiglio.
Il progetto si estende quindi a considerare alcune altre aree prioritarie di intervento per M.Campiglio, in coerenza con l'obiettivo di sviluppo sostenibile della località: la mobilità pedonale (e la connessione dei percorsi con i sistemi di mobilità attuali e prospettici); la segnaletica funzionale ad un'ottimale gestione dei flussi di traffico oltreché ad una corretta informativa per i turisti; la valorizzazione delle aree di accesso all'abitato.
Il piano verrà realizzato per fasi successive con interventi a breve e medio-lungo termine. Un primo intervento, finanziato dalla Provincia autonoma di Trento con fondi anticongiunturali, per il quale il Comune sta provvedendo all'affidamento dell'incarico, verrà cantierato entro la fine del mese di settembre 2009 e comprende alcune misure di immediata eseguibilità quali la riduzione della carreggiata di viale Dolomiti di Brenta con arredo degli spazi laterali, nonché l'installazione della segnaletica nell'intero centro abitato. Per quanto riguarda il collegamento delle aree sciabili, la Provincia Autonoma di Trento affiderà nell'estate 2009 i lavori di costruzione e gestione dei nuovi impianti che saranno ultimati per dicembre 2010. Le società Funivie Pinzolo S.p.A. e Funivie Madonna di Campiglio S.p.A. assicureranno la disponibilità delle aree interessate al progetto.

Il Comune di Pinzolo, in coerenza con l'obiettivo di favorire lo sviluppo sostenibile del territorio, ha promosso la realizzazione di un "Piano Strategico di Sviluppo Sostenibile", coinvolgendo tutti i comuni della val rendena, insieme al comune di Ragoli. Il processo di costruzione ed elaborazione del piano è stato avviato nell'aprile 2008, e sarà condotto dal Comune di Pinzolo in partnership con l'Università di Trento. In particolare, il Comune di Pinzolo ha proceduto con :

- l'affido all'Università degli Studi di Trento, D i p a r t i m e n t o di Informatica e Studi aziendali, l'incarico di studio ed elaborazione del Piano strategico di sviluppo sostenibile per il Comune di Pinzolo – Madonna di Campiglio, S.A. di Mavignola e Val Rendena (Delibera della Giunta Comunale n. 45 del 28 febbraio 2008). Sino ad ora è stata realizzata un'approfondita fase di ascolto del territorio, che ha visto il coinvolgimento degli stakeholders ed anche degli ospiti, propedeutico alla fase di elaborazione del piano. L'incarico dovrà essere concluso entro il 30 giugno 2009 con la consegna della relazione finale, mentre fino ad ora sono state consegnate le relazioni intermedie previste nel Piano di lavoro .

Il Piano di Sviluppo Strategico è un piano di sviluppo che include aspetti economici e sociali per il rilancio dell'economia e la costruzione della Comunità. In sintesi gli obiettivi da perseguire:

- costruire una Visione, delineare gli obiettivi del territorio, la strategia per raggiungerli e le azioni da intraprendere;
-formalizzare progetti concreti, indicando un ordine di priorità;
-giungere alla firma di un protocollo che definisca "come vogliamo essere tra dieci anni", identificando gli impegni di tutte le Parti coinvolte (Governi Locali, Azienda per il Turismo, Parco Naturale Adamello Brenta, Società Impiantistiche, Operatori, Parti economiche e sociali, Cittadini, ...) ed i tempi di realizzazione.

- l'affido all'Università degli Studi di Trento, Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, dell'incarico di elaborazione del Piano di riqualificazione urbanistica e del piano di teleriscaldamento a Madonna di Campiglio (determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 105 di data 10 marzo 2009). La consegna dei Piani è prevista per il 13.04.2009.
Il Piano Integrato di riqualificazione urbanistica e mobilità prevede le seguenti azioni:
- identificazione spazi urbani disponibili e flussi di mobilità aggiornati,
- definizione strutture ed infrastrutture necessarie ed esigenze legate alla mobilità,
- elaborazione proposta di progetto,
- confronto con la popolazione.
Il rapporto tra Piano Strategico e futuro assetto urbanistico è da interpretarsi nel senso di definizione di linee guida a cui il piano urbanistico dovrà uniformarsi: tra i due livelli non vi è sovrapposizione ma complementarietà.

- l'affido dell'incarico di elaborazione del Progetto di mobilità integrata per la località di Sant Antonio di Mavignola" all'Okoinstitut Südtirol, Istituto per uno sviluppo ecologico e sociale, con sede in Bolzano, via Talvera n° 2 (determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 570 di data 04 novembre 2008), volto a definire modalità ed interventi necessari per migliorare la vivibilità del centro abitato di Sant Antonio di Mavignola. Ad oggi è stata avviata la fase di "ascolto del territorio".

Aggiornamento a settembre 2010

Il **Piano di Mobilità integrata per Madonna di Campiglio** è stato approvato dal Consiglio Comunale in data 29/04/09 con delibera n. 29.

Il **Piano Strategico di Sviluppo Sostenibile** è stato approvato dal Consiglio Comunale in data 29/12/09 con delibera n. 115.

Il **Piano di teleriscaldamento di Madonna di Campiglio** è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 di data 26 /08/09.

Il **Progetto di Mobilità Integrata per Sant'Antonio di Mavignola,** è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 in data 28/11/09. In attuazione di tale progetto sono in corso i lavori di rifacimento delle reti tecnologiche e dell'arredo urbano del centro storico di Sant'Antonio di Mavignola. Seguiranno altri interventi sull'abitato che andranno ad interessare le aree pedonabili lungo l'asse della SS 239 e riqualificazione di altri spazi.

Con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 162 del 22/03/10 è stato affidato l'incarico di elaborazione del **Progetto di Mobilità Integrata per l'abitato di Pinzolo.** Tale documento è stato consegnato in data 20/07/10 e si trova attualmente in fase di analisi da parte dell'Amministrazione in vista dell'approvazione. Il progetto è da intendere come indirizzo generale per un riordino e una nuova impostazione dl traffico e della mobilità all'interno dell'abitato di Pinzolo in uno scenario post-circonvallazione e di preparazione a questa situazione.

Il Servizio Opere Stradali della PAT sta predisponendo il progetto preliminare e definitivo per la **realizzazione della circonvallazione di Pinzolo.** Tale progetto rientra nel Piano Pluriennale degli Interventi per la Viabilità 2008-2013 approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 3275/2008. L'opera in progetto costituirà la variante dell'itinerario stradale che, in alta Val Rendena, garantisce il collegamento tra gli abitati di Giustino e Carisolo attraversando in tutta la sua estensione l'abitato di Pinzolo. L'intervento in progetto è finalizzato alla riduzione e messa in sicurezza del traffico sia ordinario che pesante che grava sull'abitato di Pinzolo.

I tempi di completamento del **collegamento sciistico Pinzolo – Madonna di Campiglio** sono stati prorogati di un anno. L'inizio lavori è slitatto a causa della presentazione di un corso contro l'assegnazione dei lavori fatta da Trentino Sviluppo S.p.A. Dopo una sentenza del Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento dell'autunno scorso, il 3 luglio 2010 il Consiglio di Stato con sentenza n. 461 ha posto fine alla questione, sancendo la correttezza dell'operato di Trentino Sviluppo S.p.A. Quest'ultima ha quindi potuto consegnare il cantiere alla ditta incaricata che dovrebbe realizzare l'impianto entro novembre 2011.

Il 5 luglio 2009 sono iniziati i lavori di realizzazione dell'**impianto Tulot,** telecabina 8 posti ad agganciamento automatico avente le seguenti caratteristiche: lunghezza m. 2.453, dislivello m. 877, portata oraria 2.000 persone/ora, tempo di percorrenza 7 minuti. Al termine dei lavori l'opera è stata collaudata.

Il Comune di Pinzolo ha rilasciato in data 28 agosto 2008 la concessione edilizia per la **realizzazione della pista Tulot con i due skiweg**. Nel successivo mese di settembre gli Uffici comuali hanno espletato le aste per il taglio e il trasporto del legname e delle ramaglie a bordo strada camionabile. Nell'ambito della costruzione dello skiweg "Plan dei Magri – Tulot", i lavori di realizzazione delle due briglie sulla valle del Rigoza e le terre armate sono stati completamente ultimati nel 2009; purtroppo nella primavera 2010, causa le copiose piogge, parte delle terre armate sono franate. Nell'area interessata alla frana è stato asportato tutto il materiale ed è stato predisposto un complesso progetto di ripristino dell'interno versante sottostante.

Impianto "Malga Cioca-Malga Grual": durante l'estate 2009 è stata smantellata la seggiovia doppia "Cioca" che ormai era arrivata alla fina della propria vita tecnica ed è stata realizzata un seggiovia quadriposto sullo stesso tracciato con spostamento della stazione di rinvio di circa m. 200 verso valle. Le caratteristiche principali del nuovo impianto sono:

- ramo zona Malga Cioca lunghezza m. 1.041 e dislivello m.397;
- ramo zona Malga Grual lunghezza m. 365 e dislivello m. 79;
- portata orario complessiva dei due rami 3.600 persone/ora.

L'impianto è stato collaudato a dicembre 2009 ed ha regolarmente funzionato durante l'ultimo inverno. I passaggi sono notevolmente aumentati e verranno incrementati dalla prossima stagione invernale quando sull'impianto graveranno anche gli sciatori provenienti dalla nuova telecabina del Tulot.

Durante l'estate 2010 sono stati completati i lavori di rinverdimento di tutte le aree manomesse presso le due stazioni.

Il prolungamento dell'impianto Cioca sul versante ovest ha imposto di prolungare per circa m. 250 anche la pista. Le caratteristiche di larghezza, pendenza e morfologiche sono molto simili a quella esistente.

Realizzato il **prolungamento della pista "Mandrel"**, lunga m. 450, che collega la stazione intermedia dell'impianto Cioca con la sottostante conca del Grual. La pista ha caratteristiche di pendenza tale da essere considerata "azzurra" e può essere utilizzata da principianti e maestri di sci.

I lavori sono iniziati a metà settembre e per la stagione invernale la pista è stata utilizzata grazie alle abbondanti nevicate. Durante l'estate 2010 è stata ultimata e debitamente inerbita.

Approvvigionamento idrico

La rete idrica del Comune di Giustino è costituita da una rete ramificata alimentata da due serbatoi di capacità complessiva pari a 500 m^3:
-il primo, denominato Serbatoio Vadaione/La Val, è alimentato dalle sorgenti Rilon, Degree e Margon.
-il secondo denominato serbatoio Bocca di Lof, è alimentato dalle sorgenti Pozza Bela, Stropele e Casacce.
Gli allacciamenti alla rete di distribuzione sono a carico dei privati. La gestione amministrativa delle utenze è affidata al Comune.

Fontana Giustino
Foto: G.Bertol

Adempimenti normativi

Concessioni PAT.
Legge Provinciale 11 settembre 1998, n. 10 (all'art. 48, co. 2 bis riconoscimento del titolo a derivare fino al 31 dicembre 2018.

4,200 Km di rete idrica

Potabilizzazione delle acque e gestione dei superamenti

Il periodico monitoraggio della potabilità delle acque avviene attraverso le analisi chimico batteriologiche sui campioni di acqua potabile della rete idrica che il Comune di Giustino ha affidato attraverso apposita convenzione alla società GEAS (Giudicarie Energia Acque e Servizi S.p.A). I risultati di tutte le analisi con le eventuali indicazioni di intervento vengono inviati direttamente al Comune e in caso di anomalie il fornitore avvisa tempestivamente il Comune per il coordinamento delle attività di tamponamento. L'Azienda Provinciale per il Servizi Sanitari - Unità Operativa Prevenzione ambientale effettua indagini a campione sulla qualità dell'acqua che vengono inviate al Comune solo in caso di valori fuori limite. Il Comune di Giustino ha affidato l'incarico per la predisposizione del **Piano di Autocontrollo** secondo le disposizioni del D.Lgs n° 31 del 2 febbraio 2001. Di seguito si riportano il numero di prelievi, il numero di superamenti in relazione ai campionamenti effettuati e gli esiti delle analisi di potabilità delle acque relativi all'ultimo triennio.

NON SIGNIFICATIVO

NON SIGNIFICATIVO

Numero prelievi

Punti di prelievo	2007	2008	2009	set. 2010
Sorgenti	5	5	5	5
Fontane e Utenze	11	12	11	8

Fonte: Giudicarie Energia Acqua Servizi S.p.A.

Per il 2010 il calcolo delle non conformità sono state prese in considerazione le note esplicative emanate a dicembre 2009 dall'Unità Operativa di Igiene Pubblica e Prevenzione Ambientale dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Numero non conformità-campionamenti fontane e utenze

Parametro	2007	2008	2009	set. 2010
Coliformi totali	3	9	4	2
Coliformi fecali	0	0	0	0
Strepto fecali	0	0	0	0

Fonte: Giudicarie Energia Acqua Servizi S.p.a.

Adempimenti normativi

Delibera della Giunta Provinciale 10 dicembre 2004, n. 2906 Approvazione di direttive per il controllo delle acque destinate al consumo umano e la gestione delle non conformità, in attuazione del Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31.

Note esplicative emanate dall'Unità Operativa di Igiene Pubblica e Prevenzione Ambientale sulle modalità di gestione dei fuori limite.

Fontana Giustino
Foto: G.Bertol

Controlli fontane e utenze -media valori

Parametro	2006	2007	2008	2009	I°sem. 2010	Limiti D.Lgs n.31/10
Temperatura acqua ° C	8,50	8,30	8,40	14,91	14,44	-
Temperatura aria ° C	13,80	16,70	14,00	8,13	7,28	-
Cl libero mg/l	-	0,02	0,04	-	-	-
pH unità di pH	7,90	7,90	7,90	7,97	8,00	6,5 – 9,5
Conducibilità µS/cm a 20° C	134,70	137,70	143,00	136,55	147,00	2500
Cloruro mg/l Cl	0,65	0,80	-	0,55	0,60	250
Nitriti mg/l NO_2	0,01	0,05	-	0,01	0,01	0,50
Nitrati mg/l NO_3	2,60	3,72	-	2,85	2,90	50
Calcio mg/l	20,98	21,14	-	22,15	23,0	-
Durezza °F	7,30	6,50	-	8,20	8,70	50
Torpidità NTU	0,26	-	-	0,14	0,16	1
Ferro µg/l	5,00	11,50	8,00	32,25	10,00	200
Zinco µg/l	54,70	13,60	13,00	16,30	36,10	-
Nichel µg/l	1,60	0,50	-	0,50	0,50	20
Piombo µg/l	1,60	0,50	-	0,50	0,50	10
Carbonio organico totale mg/l	0,26	0,17	-	0,18	0,42	-
Manganese µg/l	2,00	0,50	-	3,40	0,50	-
Solfato mg/l SO_4	6,45	6,80	-	5,70	5,50	250
Ammonio mg/l NH_3	0,05	0,05	-	0,05	0,05	0,50

Fonte: Giudicarie Energia Acqua Servizi S.p.A.

Consumi idrici

La tabella seguente illustra i dati dei consumi idrici desunti da lettura annuale dei contatori effettuata dal Cantiere Comunale. Non si riscontrano variazioni significative dei dati nell'ultimo biennio.

Numero di utenze

	2007	2008	2009
Utenze (n°)	1342	1349	1359

Fonte: Comune di Giustino

Adempimenti normativi

Il Piano generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche della Provincia Autonoma di Trento (DPR 15 febbraio 2006) prevede una dotazione di acqua per usi domestici e potabili pari a 0,250 m^3/giorno per ciascun residente o per ciascun posto letto turistico e ospedaliero.

VEDI OBIETTIVO N° 2 PAG 41

Consumi idrici per cittadino	**2009**
Consumi domestici annui in metri cubi	56.760
Consumi domestici giornalieri in metri cubi (consumo annuo/365)	155,51
Abitanti	742
Metri cubi medi pro capite	**0,21**

Rifiuti prodotti sul territorio comunale

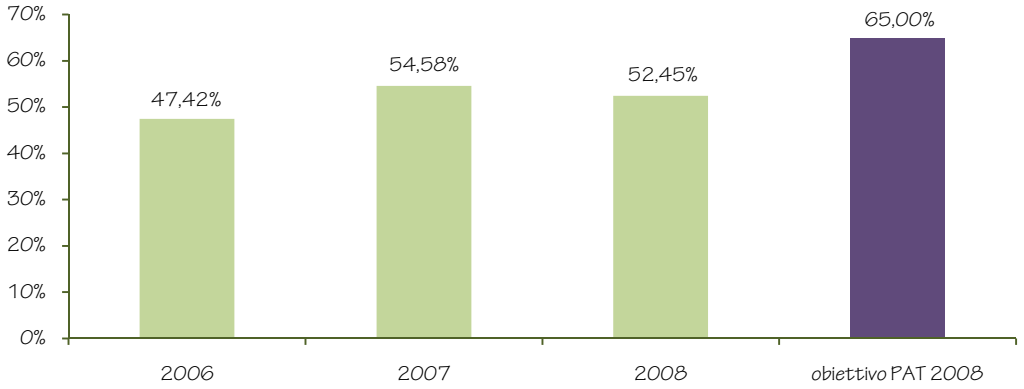
Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è gestito dal Comprensorio delle Giudicarie tramite apposita convenzione con i singoli Comuni .
Sull'intero territorio comprensoriale è in vigore la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. La raccolta differenziata è esplicata nel Comprensorio attraverso il conferimento diretto da parte degli utenti delle diverse tipologie di rifiuto in appositi contenitori stradali dislocati sul territorio presso delle isole ecologiche.
Il Comune di Giustino può servirsi inoltre del centro di raccolta materiale (C.R.M.) di Pinzolo.

Rifiuti prodotti sul territorio comunale

TIPOLOGIA	2006	2007	2008
R.D. stradale	197.143	200.267	non pervenuto
R.D. centri	55.355	80.720	non pervenuto
R. comulativa	72.252	72.423	non pervenuto
Totale R.D.	324.750	353.417	303.165
R.I. stradale	333.541	276.335	non pervenuto
Rifiuti urbani	333.541	276.355	269.051
Recupero cernita	15.200	6.138	5.746
Ingombranti	31.990	23.960	non pervenuto
Indifferenziati	350.311	294.157	274.796
Produzione totale rifiuti	675.082	647.574	577.961

Fonte: Comprensorio Giudicarie

% Raccolta differenziata



Fonte: Comprensorio Giudicarie

La quantità dei rifiuti prodotti dalle utenze comunali è disponibile per gli anni 2007 e 2008. I dati 2009 sono calcolati in forma aggregata per l'intero Comprensorio delle Giudicarie. Con verbale di Deliberazione n. 14 del 8/10/09 l'Assemblea della Comunità delle Giudicarie ha infatti stabilito quanto segue: "*La Comunità di Valle provvede alle spese inerenti all'attività di smaltimento dei rifiuti solidi urbani mediante rivalsa dei relativi oneri sui Comuni serviti. Ogni Comune partecipa alla spesa di gestione in proporzione diretta al servizio prestato. L'inidviduazione del servizio prestati ad ogni singolo Comune, è effettuata attravreso il computo del volume del rifiuto residuo asportato e rilevato con le apparecchiature che misurano i litri conferiti dagli utenti domestici e non domestici. Trasitoriamente per gli anni 2009 e 2010 il servizio erogato ad ogni singolo Comune viene computato sulla base della quantità (peso) di rifiuto residuo determinato nell'anno 2008*"

Con la Delibera n. 2540/2009, la Giunta Provinciale ha fissato al **1 gennaio 2011** il termine per l'adozione da parte di tutti i Comuni della Tariffa d'Igiene Ambientale secondo il modello "puntuale".

Ciò comporta l'adozione di tecnologie di misurazione puntuale delle quantità di rifiuti prodotte da ciascuna utenza.

La Comunità di Valle delle Giudicarie ha adottato un sistema di raccolta stradale con l'apertura dei contenitori controllata da un sistema elettronico di rilevazione dei dati. Quest'ultimo sistema è stato prescelto in considerazione delle peculiarità legate all'economia territoriale e all'organizzazione preesistente e per evitare le difficoltà che un sistema "porta a porta" presenta per zone ove esiste una preponderante economia turistica. Nel corso del 2009 e del 2010 i Comuni della Val Rendena, in sintonia con la Comunità di Valle delle Giudicarie, ha messo in atto un piano di informazione della popolazione sull'introduzione ed il corretto utilizzo del nuovo Sistema.

A partire da ottobre 2010 saranno posizionati sui coperchi dei contenitori stradali le apparecchiature elettromeccaniche di controllo dei conferimenti del rifiuto residuo. Secondo un calendario concordato con l'Amministrazione comunale, saranno distribuiti i dispositivi individuali di riconoscimento (chiavi elettroniche) a tutte le utenze domestiche e alle non domestiche di piccola taglia.

Il nuovo sistema di raccolta permetterà alle Amministrazioni di conformarsi all'obiettivo del Piano Provinciale dei Rifiuti assicurando una percentuale di raccolta differenziata pari almeno al **65%**.

L'Amministrazione comunale ha in programma la realizzazione di una nuova isola ecologica in località "Diomira" con cinque contenitori seminterrati realizzati in polietilene e vasca interna nella parte da interrare, mascherati da un rivestimento in legno nella parte emergente, i quali garantiscono un miglior approccio estetico, maggiore flessibilità e non sottraggono spazio agli utenti.

Adempimenti normativi

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (modifiche apportate dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4) "Norme in materia ambientale"
Delibera della Giunta Provinciale 18 agosto 2006, n. 1730 "Approvazione del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti -Terzo aggiornamento relativo ai rifiuti urbani".
Delibera della Giunta Provinciale n.2267 di data 9.10.2007 "Indirizzi per le politiche tariffarie relativamente al servizio pubblico di gestione dei rifiuti"
Centro Raccolta Materiali: Legge Provinciale 3 marzo 2010, n.4 (rimanda alle disposizioni del D.Lgs 152/2006 e del DM 8 aprile 2008).

Isola ecologica Giustino
Foto: G.Bertol

Consumi energia elettrica

Nella tabella seguente si riporta i consumi di energia elettrica per gli anni 2007 - 2008 - 2009 e primo semestre 2010 relativi alla rete di illuminazione pubblica. La riduzione dei consumi riscontrata nell'illuminazione pubblica di Viale Dolomiti e di Via Presanella è dovuta alla sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a basso consumo. L'Amministrazione Comunale ha provveduto alla sostituzione delle lampade presso Via Di Gagia mentre prevede di sostituire le lampade di Loc. Vadaion entro fine 2010.

VEDI OBIETTIVO N° 1 PAG 38

Consumi energia elettrica illuminazione pubblica in kWh

	2007	2008	2009	I sem.2010
I.P. Viale Dolomiti	59.541	45.879	27.059	14.055
I.P. Via Presanella	55.004	47.491	45.738	17.589
I.P. Via Rosmini	31.994	31.753	29.404	8.862
Totale	146.539	125.123	102.201	40.506

Fonte: Trenta S.p.A.

Consumo di energia elettrica per numero punti luce	2008	2009	I° sem. 2010
Numero punti luce	260	260	260
Consumi in kW di EE giornalieri (consumi annuali/365)	342,80	280,00	110,98
Consumi in kW di EE per punto luce giornalieri	**1,32**	**1,08**	**0,43**

Nella tabella seguente si riportano i consumi di energia elettrica per gli anni 2007, 2008, 2009 e primo semestre 2010 relativi agli immobili comunali. Lievi variazioni nei consumi sono giustificate dal minore o maggiore utilizzo delle strutture da parte degli Uffici e delle associazioni o enti a cui sono date in utilizzo. Oltre alla costruzione della centralina idroelettrica per la produzione di energia elettrica si prevede l'adozione di misure di risparmio energetico nella costruzione di due nuovi edifici.

Consumi energia elettrica immobili comunali in kWh

IMMOBILI	2007	2008	2009	I°sem 2010
Municipio	19.388	18.347	17.270	10.538
Scuola elementare	17.060	19.527	16.156	8.020
Locali associazione cacciatori	1.468	1.017	711	908
Mensa Scolastica	2.020	2.328	1.724	426
Vigili del Fuoco	4.733	4.714	5.965	3.068

Fonte: Trenta S.p.A.

Consumo di energia elettrica per presenze nel municipio	2007	2008	2009	I° sem. 2010
Presenze giornaliere*	9	9	9	9
Consumi in kW di EE giornalieri (consumi annuali/365)	53,12	50,27	47,32	28,87
Consumi in kW di EE per persona	**5,90**	**5,59**	**5,26**	**3,21**

* numero di addetti negli Uffici del Municipio (totale addetti meno personale del Cantiere comunale)

Acquisti verdi

Nell'ambito dell'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, l'Amministrazione Comunale ha definito delle modalità operative per la gestione dell'acquisizione di prodotti e servizi nel rispetto della normativa in materia di tutela ambientale e tenendo conto dei possibili impatti ambientali che il loro inserimento potrebbe generare, le modalità per la scelta e il controllo dei fornitori sotto il profilo ambientale ed i requisiti per gli "acquisti verdi".
Sono state individuate le caratteristiche ecologiche di prodotti da preferire rispetto ad altri e i requisiti di gestione ambientale da richiedere ai Fornitori.

Il Comune di Giustino nel 2009 ha provveduto all'acquisto del 100% di carta ecologica prodotta con sistema naturale e biologico utilizzando fibre vergini e riutilizzate.

Adempimenti normativi

Art. 11 della L.P. n. 5/98: a decorrere dal 1 gennaio 1999 (gli enti pubblici sono tenuti a coprire il fabbisogno annuale di carta con una quota di carta riciclata pari ad almeno il 50% del fabbisogno stesso)

NON SIGNIFICATIVO

Gestione silvo-pastorale

Il patrimonio boschivo-forestale comunale ammonta a 948 Ettari, di cui 422 ettari sul C.C. (Comune Catastale) Giustino I e 526 ettari sul C.C. Giustino II. Il comune di Giustino gestisce le attività silvo-pastorali inerenti il proprio territorio in accostamento con il Servizio Foreste e Fauna. Il principale strumento utilizzato per la gestione forestale è il Piano di Assestamento Forestale elaborato per tutta la proprietà silvo - pastorale pubblica e per le proprietà private di maggior estensione. Il Comune di Giustino dispone di un piano di assestamento dei beni silvo-pastorali relativo al periodo 2003 – 2012 .
Oltre al Servizio Foreste e Fauna svolgono attività di controllo e custodia del territorio forestale anche i Custodi Forestali assegnati ai Comuni nell'ambito di appositi Consorzi di Sorveglianza Boschiva. Il Comune di Giustino fa parte del Consorzio di Vigilanza Boschiva costituito tra i comuni di Pinzolo, Carisolo, Giustino e Massimeno con capofila il Comune di Pinzolo.

Il Comune di Giustino ha aderito all'**Associazione Regionale PEFC Trentino** finalizzata alla implementazione di un sistema di gestione forestale sostenibile secondo i criteri PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes), promossa e gestita dal Consorzio dei Comuni Trentini e dalla Provincia Autonoma di Trento (Dipartimento Risorse Forestali e Montane).
Il numero di registrazione di licenza d'uso del logo rilasciato al Comune di Giustino è il seguente PEFC/18-21/02/28.

Adempimenti normativi

D.M. 16.02.1982 "Modificazioni del decreto ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi"

NON SIGNIFICATIVO

NON SIGNIFICATIVO

Rete fognaria

Il territorio comunale è dotato di un proprio sistema fognario che prevede una rete per la raccolta delle acque bianche e una rete per la raccolta delle acque nere. L'intera rete comunale conferisce nel depuratore biologico di proprietà della Provincia Autonoma di Trento, che ne cura anche la gestione. Le utenze non allacciate alla rete fognaria (pari a 50 unità) sono malghe ubicate in aree distaccate rispetto agli agglomerati principali e sono dotate di propri impianti di trattamento dei reflui di tipo vasca imhoff regolarmente autorizzati. La gestione e la manutenzione ordinaria della rete di fognatura è svolta dagli operai comunali. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria quali ristrutturazione o ripristino di tratti consistenti di rete deteriorati, o potenziamento della rete, sono effettuati da ditte esterne tramite chiamata puntuale. Gli allacciamenti alla rete fognaria sono affidati alle ditte contattate dai privati con supervisione di un incaricato comunale. La gestione amministrativa delle utenze è affidata al comune.

5,200 Km di rete fognaria nere
4,900 Km di rete fognaria bianche

NON SIGNIFICATIVO

Depuratore di Giustino

Comuni serviti
Pinzolo, Carisolo, Massimeno, Giustino

Il depuratore che serve il territorio del comunale è situato in località Martalac presso lo stesso Comune di Giustino. Tale depuratore è stato attivato nel 1982 con una potenzialità di 30.000 Abitanti Equivalenti ed è autorizzato allo scarico delle acque reflue presso il fiume Sarca.
Il Servizio Opere Igienico-Sanitarie della Provincia Autonoma di Trento provvede agli adempimenti di ordine tecnico-amministrativo inerenti la costruzione, la sistemazione e la manutenzione degli impianti di depurazione degli scarichi di fognatura civili e dei collettori principali.
Lo stesso Servizio provvede inoltre ad effettuare un prelievo settimanale allo scopo di procedere con le analisi chimico/fisiche e microbiologiche di controllo operativo del regolare decorso del processo depurativo.
Nell'impianto è funzionante un sistema di telecontrollo con gestione centralizzata dei dati, in grado di monitorare i principali paramentri e indicatori di funzionamento del ciclo depuarativo. Si precisa che negli ultimi tre anni non ci sono stati prelievi non conformi ai limiti di legge.

*Con il termine abitante equivalente viene indicato, nel campo dell'ingegneria sanitaria, il carico organico biodegradabile convogliato in fognatura, in un giorno, dovuto alla normale attività di una particolare utenza civile (o similare). La quantità di sostanze organiche biodegradabili viene misurata indirettamente tramite il quantitativo di ossigeno necessario affinché i batteri possano modificare le sostanze organiche biodegradabili presenti rendendole innocue nell'arco di 5 gg (BOD5). Dai dati forniti dal Servizio Opere Igienico-Sanitarie della Provincia Autonoma di Trento risulta che nell'anno 2008 sono stati registrati mediamente (media delle rilevazioni effettuate ogni 15 gg circa) 9.660,55 abitanti equivalenti organici.

Cava

Sul territorio comunale è presente una cava di feldspato non più operativa e in fase di ripristino ambientale, l'area occupa una superficie pari a 613.751 mq e si estende sui comuni di Giustino e Massimeno. La cava di proprietà della Società Maffei S.p.A. è stata poi trasferita alla Società Cunaccia Bruno S.r.l. con sede in Strembo. In data 10 marzo 2008 la Società Cunaccia Bruno ha presentato il programma dei lavori 2008 per il ripristino ambientale della stessa. Il termine dei lavori è fissato per il 2012.

Adempimenti normativi

Piano Provinciale di utilizzazione delle sostante minerali (piano cave 4° aggiornamento approvato con deliberazione della giunta provinciale n. 2533 di data 10 ottobre 2003).
Legge provinciale n.7 del 24/10/2006.

NON SIGNIFICATIVO

Serbatoi interrati

Presso i tre immobili di proprietà del Comune di Giustino sono presenti dei serbatoi interrati di gasolio a doppia intercapedine. I serbatoi sono stati sottoposti a prova di tenuta svolta dal personale dell'Ufficio Tecnico.

Di seguito si riporta l'elenco dei serbatoi di gestione diretta del Comune di Giustino.

NON SIGNIFICATIVO

Elenco serbatoi interrati

Edificio	Capacità serbatoio	Anno installazione
Municipio, sede Pro Loco, magazzino comunale	10.000 l	1990
Scuola elementare, palestra, teatro, ambulatori	10.000 l	1990
Sede VVFF	3.000 l	1995

Fonte: Comune Giustino

NON SIGNIFICATIVO

Formazione e presidi antincendio

Il Comune di Giustino assicura la conformità alla normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori; a tal fine ha disposto la nomina e la formazione del personale addetto alla lotta antincendio ed al primo soccorso e l'informazione ai dipendenti sulle procedure da seguire in caso di emergenza. Con l'ausilio di fornitore esterno, l'Amministrazione provvede al controllo semestrale dei presidi antincendio (estintori e manichette).

NON SIGNIFICATIVO

Eventi calamitosi

Negli ultimi tre anni non si sono verificate emergenze ambientali rilevanti sul territorio comunale. Si riporta l'elenco degli eventi calamitosi verificatesi nel periodo 2000-2005 cosi come riportato nel sito www.protezionecivile.tn.it - progetto ARCA.
Dal 2005 al 30 settembre 2010 non si sono verificate emergenze ambientali.

TIPOLOGIA DI EVENTO	NUMERI DI EVENTI
ALLUVIONE: fenomeno conseguente alla fuoriuscita di un corso d'acqua dal suo alveo di piena associato alla mobilizzazione e al deposito di materiale solido.	-
ALLAGAMENTO: afflusso e ristagno di masse d'acqua per innalzamento della falda o per difficoltà di drenaggio superficiale.	-
FRANE: fenomeno idrogeologici legati ai movimenti di versante – crolli, colate, scivolamenti, colate detritiche.	2
INCENDI BOSCHIVI: incendio di foresta, bosco e sottobosco.	1

6. Comunicazione ambientale

Nell'ambito delle attività che hanno coinvolto gli undici Comuni aderenti al progetto di registrazione EMAS molto peso è stato dato alla divulgazione dell'iniziativa, questo per promuovere e valorizzare atteggiamenti consapevoli e ambientalmente responsabili sia all'interno delle amministrazioni pubbliche che nella cittadinanza. Sono state così organizzate molte azioni di informazione e formazione, rivolte ai vari portatori di interesse presenti sul territorio: dipendenti comunali, cittadini, turisti, lavoratori/titolari di attività economiche, studenti e insegnanti. Una delle prime attività svolte è stata l'organizzazione di alcuni momenti di scambio e confronto tra gli amministratori, al fine di ragionare sulla significatività del progetto, sulle sue ricadute e sulle linee di condotta da seguire. I diversi incontri sono stati accompagnati da interessanti interventi di amministratori di alcune realtà comunali del Trentino che hanno già concluso positivamente il percorso di certificazione ambientale del proprio sistema di gestione ambientale. Parallelamente, si sono promosse iniziative di sensibilizzazione e informazione per i dipendenti comunali: da un lato per condividere il percorso con i principali attori che costruiscono e gestiscono il sistema e dall'altro per iniziare a ragionare sugli aspetti da migliorare e su quelli da valorizzare, nell'ottica di rendere maggiormente attenti i Comuni nella gestione di quelle attività che possono generare impatti sull'ambiente. Dapprima si sono quindi organizzati quattro incontri di informazione-formazione-scambio i cui beneficiari erano i dipendenti dei comuni coinvolti e, in seguito, si sono tenuti alcuni momenti dedicati ad interventi più specifici.

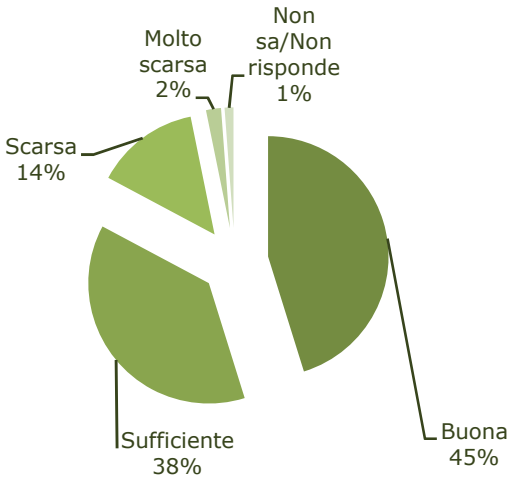
Panoramica Malga Bandalors
Sito: www.comunedigiustino.it

La filosofia di fondo comunque è stata quella di condividere e valorizzare il lavoro dei dipendenti e le loro esperienze-competenze.
Le amministrazioni comunali si sono inoltre impegnate nel cercare di coinvolgere anche gli altri soggetti istituzionali presenti sul territorio, al fine di rendere maggiormente incisive alcune iniziative sviluppabili congiuntamente. Sono state così organizzati incontri con le Regole Spinale Manez, il Parco Naturale Adamello Brenta, il Comprensorio C8, l'APT Madonna di Campiglio-Pinzolo-Val Rendena.

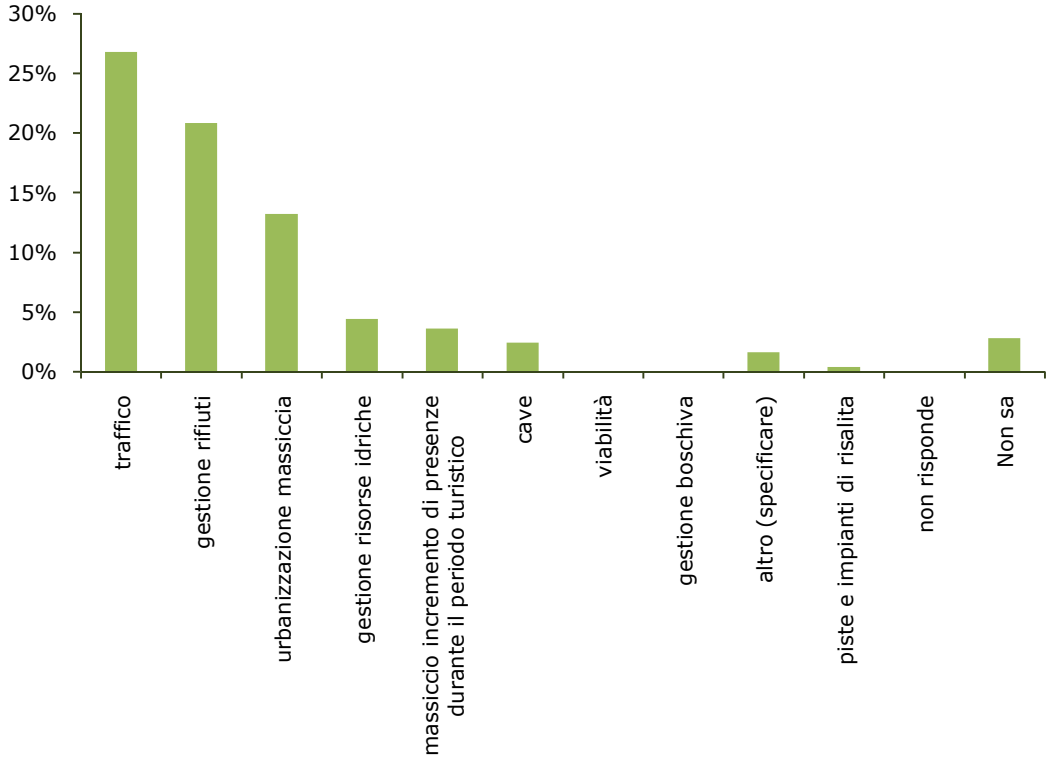
In modo analogo, per favorire e far maturare una consapevolezza ambientale tra i cittadini della zona interessata dal progetto, si sono definite ed organizzate alcune iniziative di coinvolgimento e informazione verso l'esterno, quali la realizzazione di una brochure, la pubblicazione di articoli sui periodici comunali e quotidiani locali e la somministrazione di un articolato questionario che si è rivelato essere sia un utile strumento di informazione per gli intervistati sia per i consulenti in quanto nelle interviste si è avuta la possibilità di raccogliere impressioni e suggerimenti in merito al progetto EMAS. Nello specifico, si sono effettuate 250 interviste telefoniche. Tra i risultati più importanti che sono emersi, risulta interessante notare come i cittadini percepiscono in maniera soddisfacente l'attenzione delle proprie amministrazioni nei riguardi della gestione ambientale del territorio. Infatti ben l'83% degli inervistati la giudica buona o sufficiente e solo un 14% scarsa. Tra le altre evidenze risulta una percentuale di popolazione vicina al 40% che indica il traffico come problema ambientale maggiore della Valle, seguito dalla gestione dei rifiuti (20%) e dall'urbanizzazione massiccia del territorio (13%).

Tutte le azioni realizzate sono nate dalla consapevolezza che l'educazione ambientale e l'informazione sono momenti indispensabili e fondamentali per riscoprire una coscienza ambientale pubblica e privata che non può esulare dal proprio territorio e da tutti gli attori che lo vivono.
L'intento di valorizzare ciò che di buono è già presente, di lavorare insieme e di migliorare ciò che non è rispettoso dell'ambiente ma soprattutto la volontà di ragionare sul proprio futuro e sul proprio territorio sono elementi necessari e imprescindibili per condividere il percorso verso la sostenibilità ambientale.

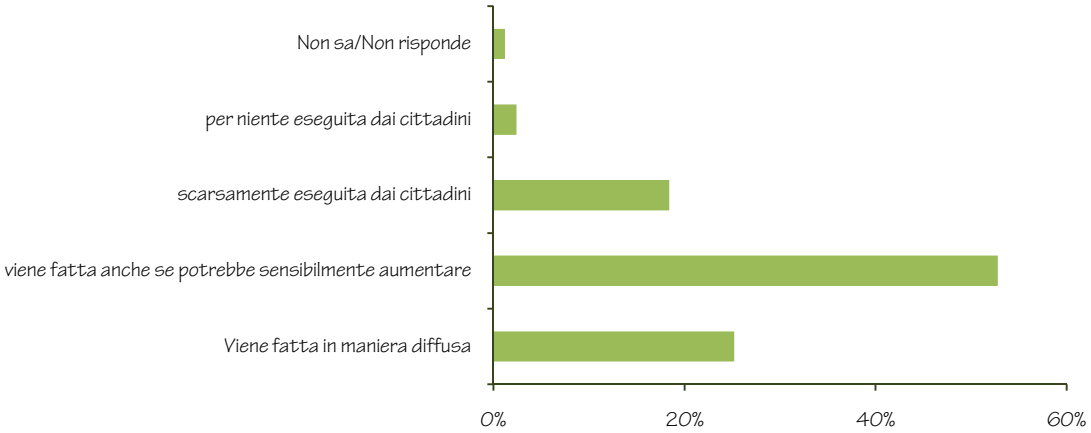
Come reputa l'attenzione che l'Amministrazione pone nei confronti dell'Ambiente?



Principale problema ambientale a livello comunale



Giudizio sulla raccolta differenziata nel comune



Contenimento uso di energia elettrica

L'obiettivo è stato posto in coerenza con quanto disposto dalla Politica Ambientale ed è correlato agli aspetti ambientali significativi **"consumo energia elettrica degli immobili comunali"** (pagina 30), e **"consumo energia elettrica illuminazione pubblica" (**pagina 30**).**

AZIONE 1 Costruzione centralina idroelettrica per la produzione di energia elettrica sfruttando il salto dell'acquedotto di nuova costruzione in collaborazione con i Comuni di Carisolo e Pinzolo.

Il Comune di Carisolo ha richiesto alla Provincia la concessione di attingimento dalla sorgente Cornisello di acqua destinata al consumo umano. Prelevando acqua per uso potabile ad una quota di 2.167 m s/m per restituirla a circa 873 m s/m, si è ritenuto opportuno verificare la possibilità di sfruttare il salto per la produzione di energia elettrica. Lo stesso Servizio Parchi e Conservazione della Natura, con determinazione del 13 dicembre 2006, ritiene più che mai opportuna, vista la dimensione dell'opera, la costruzione di una centralina per lo sfruttamento idroelettrico delle sorgenti di Cornisello, opera tra l'altro prevista dal progetto di valorizzazione e recupero ambientale della Val di Nambrone." Per quanto riguarda il dimensionamento dell'impianto, i dati tecnici di massima sono i seguenti:

- salto geodetico 1.300 m;
- portata media/massima 40 l/s;
- potenza impianto 500kW;
- energia annua prodotta **4.410 MWh/anno**.

Risorse:

Il costo complessivo dell'opera ammonta a **4.000.000€** i cui **256.518,74 a** carico del Comune di Giustino. La Provincia Autonoma di Trento ha concesso un finanziamento pari a 2.962.000€, la ripartizione dei costi e dei ricavi dell'opera tra i Comuni sarà stabilita da una convenzione che Carisolo, Pinzolo e Giustino predisporranno secondo i tempi indicati nel cronoprogramma.

Fasi	Responsabilità e tempi per l'attuazione
Ottenimento concessione utilizzo acqua sorgente Cornisello ad uso idroelettrico	Disciplinare di concessione rep nr. 27.233 di data 17 novembre 2009.
Acquisizione del pare dell'Organo Monocratico	Parere n. 799 di data 29 giugno 2009.
Progettazione definitiva ed esecutiva	Consegnata il 25 settembre 2009 prot. 4237.
Convenzione tra i Comuni per la ripartizione dei costi e dei ricavi	Convenzione rep. n. 23 e 24 del 14 gennaio 2010.
Appalto dei lavori	Appaltate le opere acquedottistiche in data 8 giugno 2010.
Esecuzione dei lavori	Ditta esterna dal 30 agosto 2010 al 31 ottobre 2011.
Convenzione per la gestione dell'impianto	Segretario entro dicembre 2011
Entrata in funzione	Gennaio 2011

Le fasi di realizzazione della centralina sono strettamente collegate con lo sviluppo delle opere acquedottistiche.

Indicatore di raggiungimento: Quantità di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (impianto idroelettrico)*.
Valore attuale=0 Kw/anno
Valore atteso a partire dal 2011= 882.000 Kw/anno

* la previsione tiene conto della seguente ripartizione dei ricavi sull'energia prodotta: Carisolo 40%, Pinzolo 40% e Giustino 20%. Tale ripartizione è formalizzata da una convenzione tra i tre Comuni.

AZIONE 2

Risparmio energia prodotta utilizzata per illuminazione pubblica – Arredo urbano e sostituzione lampade e corpo illuminante (con elementi a basso consumo e ridotto inquinamento luminoso) presso la località Vadaion e rifacimento marciapiede e illuminazione Via Di Gagia

Risorse:
Il costo per l'illuminazione in Via Di Gagia è pari a 28.000€ inseriti nel Bilancio 2009.
Il costo per arredo urbano e illuminazione in località Vadaion è pari a 54.318,76€ inseriti nel Bilancio 2009.

Cronoprogramma per illuminazione Via di Gagia: Traguardo raggiunto.
Progettazione esecutiva affidata a tecnico esterno e prevista per giugno 2009. L'affido dei lavori verrà assicurato dal Segretario in modo che possano essere avviate le attività per luglio 2009. La conclusione dell'opera è prevista per dicembre 2009.
Aggiornamento a giugno 2010: Lavori terminati a dicembre 2009. Sostituiti 39 su 39 punti luce.

Cronoprogramma per illuminazione località Vadaion:
Per permettere l'avvio dei lavori il Segretario è attualmente impegnato nella fase di esproprio dei terreni la cui conclusione è prevista per dicembre 2009. Seguono l'affidamento dei lavori entro aprile 2010 a cura del Segretario e la conclusione dei lavori a cura di ditta esterna incaricata entro ottobre 2011.
Aggiornamento a giugno 2010: Svolto esproprio terreni e affido lavori a ditta esterna. Prevista fine lavori per fine 2010. Verranno sostituiti 19 punti luce su 19,

Indicatore di raggiungimento della diminuzione dell'inquinamento luminoso:
Attualmente i corpi illuminanti non sono dotati di sistema di abbattimento dell'inquinamento luminoso. La tipologia dei nuovi corpi illuminanti è del tipo a lanterna (simili agli esistenti) ma con ottica e pannelli superiori schermati.

Indicatore di raggiungimento della diminuzione dei consumi:
Attualmente sono presenti lampade da 125 Watt; verranno sostituite con lampade da 100 Watt.

AZIONE 3 Installazione impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica su edificio Comunale.

Aggiornamento a giugno 2010: si prevede l'installazione dell'impianto fotovoltaico su edificio comunale anziché su edificio Malga Bandalors. Le risorse necessarie saranno stabilite in fase di progettazione.

FASI	Responsabilità e tempi per l'attuazione
Progettazione	Gennaio 2011
Acquisizione autorizzazioni	Fase conclusa
Reperimento finanziamento	Segretario entro 2010
Affido incarichi e inizio lavori	In base all'esito della ricerca di finanziamento
Consegna dell'opera	Ditta esterna entro dicembre 2011

Indicatore di raggiungimento:
Utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.
Valore attuale= non determinabile poiché l'edificio è in ristrutturazione
Valore atteso=copertura del 70% dei consumi della Malga Bandalors con utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili (solare)

Ricerca nuove fonti di approvvigionamento idrico - potenziamento acquedotto idropotabile sorgenti Bandalors

L'obiettivo è stato posto in coerenza con quanto disposto dalla Politica Ambientale ed è correlato all'aspetto ambientale significativo **"consumo idrico ad uso civile in stagione estiva"** (pagina 27).

Il Comune di Giustino ha avviato un progetto di potenziamento dell'acquedotto comunale da attuare attraverso la captazione di 4 sorgenti in località Bandalors nei pressi dell'omonima malga per una portata complessiva di 3.5 l/s. La necessità di tale intervento è principalmente dovuta alle limitazioni imposte al consumo idrico nel corso dei periodi estivi delle ultime stagioni causato dal raggiungimento del livello di guardia del serbatoio di accumulo a seguito di coesistenza di elevato prelievo e di minore portata delle sorgenti.

FASI	Responsabilità e tempi per l'attuazione
Progettazione	Fase conclusa
Ricerca finanziamento	In corso
Acquisizione autorizzazioni	In attesa di rilascio della Concessione da parte della PAT
Appalto lavori	Primavera 2011
Esecuzione lavori	2011
Fine lavori e collaudo dell'opera	Primavera 2012

Indicatore di raggiungimento:
Litri al secondo di acqua disponibile per il consumo umano.
Valore di partenza=19,85 (portata media concessa per acquedotto)
Valore atteso=23,35 (portata media concessa).

Comunicazione alle parti interessate

L'obiettivo è stato posto in coerenza con quanto disposto dal Regolamento EMAS per attuare le azioni di comunicazione stabilite nella Politica Ambientale. Le fasi indicate si pongono in continuità rispetto a quelle svolte fin dall'inizio del progetto EMAS e descritte al capitolo "Comunicazione ambientale" della presente Dichiarazione Ambientale. Le attività di comunicazione sono state affidate alla Dream Srl di Tione di Trento e sono finanziate dalla Provincia Autonoma di Trento nell'ambito del progetto di registrazione EMAS dei Comuni della Val Rendena.

Destinatari	Oggetto della comunicazione	Tempi
Pro loco della Val Rendena	Attività di informazione e sensibilizzazione sul progetto di registrazione EMAS dei Comuni e sulle modalità di comunicazione con i turisti.	Entro giugno 2009
I turisti della Val Rendena	Divulgazione del progetto di registrazione EMAS dei Comuni della Val Rendena in collaborazione con Azienda per il Turismo e Parco Naturale Adamello Brenta. Benefici per il territorio	Da giugno a settembre 2009
Operatori turistici (albergatori e ristoratori)	Divulgazione del progetto di registrazione EMAS dei Comuni della Val Rendena. Sensibilizzazione all'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale (ISO 14001 e EMAS, Ecolabel)	Entro ottobre 2009
Bambini	Attività informativa e di sensibilizzazione nelle scuole della valle sul progetto di registrazione EMAS dei Comuni e sui comportamenti eco-sostenibili da adottare.	Entro dicembre 2009

Aggiornamento a settembre 2010

Le azioni di comunicazione sopra illustrate sono state completate nei tempi e nei modi stabiliti.

Ulteriori iniziative saranno poste in essere in fase seguente all'ottenimento della registrazione EMAS e precisamente:

Destinatari	Oggetto della comunicazione	Tempi
Tutte le parti interessate	Comunicazione avvenuta registrazione EMAS e diffusione della Dichiarazione Ambientale. Mezzi: comunicati stampa, notiziario comunale, aggiornamento del sito internet del Comune.	Entro marzo 2011
Dipendenti comunali e Amministratori	Comunicazione interna con illustrazione del percorso svolto e dei contenuti della Dichiarazione Ambientale	Entro settembre 2011
I turisti della Val Rendena	Divulgazione del progetto di registrazione EMAS dei Comuni della Val Rendena in collaborazione con Azienda per il Turismo e Parco Naturale Adamello Brenta. Mezzi: utilizzo del logo EMAS su depliant, materiale pubblicitario di eventi, trenino.	Estate 2011 - Inverno 2011-2012

REDATTO DA COMUNE DI GIUSTINO
Via Presanella, 60
38086 Giustino (TN)

IN COLLABORAZIONE CON ITINERIS S.R.L.
Via Lavisotto, 7
38100 Trento

Val Rendena Foto L. Imperadori